



# CITTÀ DI MESAGNE

(PROVINCIA DI BRINDISI)

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996.**

Responsabile del servizio: Dott. Francesco SIODAMBRO

L'anno 2015 il giorno 4 del mese di settembre alle ore 10:10, nella sede Comunale, nell'apposita sala delle adunanze.

Alla 1<sup>o</sup> convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>MOLFETTA Pompeo – SINDACO PRESENTE</b>							
	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti		COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	CAMPANA Francesco Alessandro	Si		9	MINGENTI Antonio	Si	
2	CATANZARO Antonella	Si		10	MINGOLLA Francesco		Si
3	CESARIA Alessandro	Si		11	ORSINI Fernando	Si	
4	DIMASTRODONATO Salvatore Carmine	Si		12	PASTORE Alessandro Santo		Si
5	ESPERTE Antonio	Si		13	SARACINO Rosanna	Si	
6	GUARINI Emilio Roberto	Si		14	SEMERARO Giuseppe	Si	
7	LENOCI Vito	Si		15	TURE Omar Salvatore	Si	
8	MATARRELLI Antonio		Si	16	VIZZINO Luigi	Si	

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. Denetto, Librato, Marchionna, Marotta, Pisanò

Presiede il Signor. **Avv. Giuseppe SEMERARO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a del T.U. n. 267/2000) il Segretario Generale Dott. Antonio MISSERE

Nominati scrutatori i Signori: Catanzaro, Cesaria, Dimastrodonato

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione;

Premesso che:

sulla presente proposta di deliberazione, il responsabile del servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso : **parere Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**F.to Dott. Francesco SIODAMBRO**

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso :

per quanto concerne la regolarità contabile : **parere Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**F.to Dott. Francesco SIODAMBRO**

Il presente argomento, iscritto al n. 10 dell'ordine del giorno, stante la stretta connessione è stato accorpato con i punti 6 - 7 - 8 - 9. Tutti gli interventi sono riportati nel processo verbale della seduta.

Il Presidente comunica che in data 28 agosto u.s. è pervenuto un emendamento al punto 7 dell'ordine del giorno relativo all'approvazione del piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare anno 2015, da parte del Consigliere Dimastrodonato, rimesso in copia ai capigruppo consiliari, ritenuto dalla presidenza ammissibile, su cui è stato espresso parere sfavorevole da parte del Responsabile del servizio interessato.

Il Presidente informa altresì che è pervenuto in data odierna, alle ore 8.50, un ordine del giorno relativo al Bilancio di previsione da parte del Consigliere Dimastrodonato, rimesso anch'esso in copia ai capigruppo.

Esce dall'aula il Consigliere Orsini – presenti n. 15.

Aperta la discussione, concede la parola al Consigliere Pastore il quale intende porre una questione pregiudiziale. Sulla questione interviene il Segretario Generale: per il resoconto si rinvia al processo verbale della seduta.

Al termine dell'intervento il Presidente mette in votazione la pregiudiziale presentata dal Consigliere Pastore.

L'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 15
- voti favorevoli	n. 5 (Dimastrodonato, Guarini, Mingolla, Pastore, Saracino)
- contrari	n. 10
- astenuti	n. 0

Entra in aula il Consigliere Orsini – presenti n. 16.

Concede quindi la parola al Sindaco per la relazione introduttiva a cui segue l'intervento dell'Assessora Librato, e dei Consiglieri Pastore, Orsini, Vizzino, Dimastrodonato, Lenoci.

Il Presidente comunica al Consiglio che sono stati presentati n. 3 ordini del giorno da parte del gruppo consiliare "P.D. – Io ci credo", anche questi trasmessi ai capigruppo consiliari, relativi alla deliberazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare abbinata al bilancio di previsione.

Dopo aver dato lettura degli ordini del giorno, il Presidente concede la parola al Consigliere Dimastrodonato per l'illustrazione del proprio ordine del giorno.

Di seguito il Presidente concede la parola al Consigliere Orsini per l'illustrazione degli ordini del giorno presentati dal gruppo consiliare "P.D. – Io ci credo".

Esce dall'aula il Consigliere Esperte – presenti n. 15.

Ultimata la discussione degli ordini del giorno, il Presidente concede la parola all'Assessora Librato, a cui segue la replica del Sindaco.

Si dà atto che durante la discussione e prima delle votazioni escono i Consiglieri Mingolla e Pastore e rientra in aula il Consigliere Esperte – presenti n. 14.

Terminate le repliche, il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione della seduta per incontrare i capigruppo per la valutazione degli ordini del giorno.

La seduta viene sospesa all'unanimità.

Alla ripresa, il Presidente passa la parola al Consigliere Vizzino per un breve intervento, seguono le votazioni degli ordini del giorno:

Votazione ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Gruppo Misto" così come modificato:

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 14
- voti favorevoli	n. 14
- contrari	n. 0
- astenuti	n. 0

Votazione ordine del giorno n. 1 presentato dal gruppo consiliare "P.D. – Io ci credo"

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 14
- voti favorevoli	n. 2 (Orsini, Saracino)
- contrari	n. 10
- astenuti	n. 2 (Guarini, Dimastrodonato)

Votazione ordine del giorno n. 2 presentato dal gruppo consiliare "P.D. – Io ci credo"

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 14
- voti favorevoli	n. 2 (Orsini, Saracino)
- contrari	n. 10
- astenuti	n. 2 (Dimastrodonato, Guarini)

Votazione ordine del giorno n. 3 presentato dal gruppo consiliare “P.D. – Io ci credo”

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 14
- voti favorevoli	n. 13
- contrari	n. 0
- astenuti	n. 1 (Dimastrodonato)

Prima dell’approvazione del punto 7, il Presidente mette in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Dimastrodonato.

L’esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 14
- voti favorevoli	n. 4 (Dimastrodonato, Guarini, Orsini, Saracino)
- contrari	n. 10
- astenuti	n. 0

Successivamente il Presidente, pone in votazione l’argomento di cui alla presente delibera che registra il seguente risultato:

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 14
- Voti favorevoli	n. 10
- Voti contrari	n. 4 (Dimastrodonato, Guarini, Orsini, Saracino)
- astenuti	n. 0

In esito a quanto sopra;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
  - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Considerato che questo comune, con DM del 15 novembre 2013, è stato ammesso alla sperimentazione contabile di cui all'art. 36 (ora art. 78) del d.Lgs. n. 118/2011 per l'esercizio 2014 e che pertanto, per l'esercizio 2015:

- a) è tenuto ad approvare il Documento Unico di Programmazione previsto dal principio contabile applicato all. n. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- b) adotta il bilancio secondo lo schema previsto all'allegato 9 del d.Lgs. n. 118/2011, il quale assume funzione autorizzatoria, a cui affianca il bilancio di previsione annuale e pluriennale di cui al d.P.R. n. 194/1996, con funzione conoscitiva (art. 11, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011);

Richiamata la deliberazione *della Giunta Comunale* n. 256 in data 23/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 256 in data 23/07/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;

- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- g) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 04/09/2015, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 in data 04/09/2015, di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 124 in data 29/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, integrata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 266 in data 26/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, e la delibera di Consiglio Comunale n. 42 in data 04/09/2015, con la quale è stato approvato il **Programma triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 29/07/2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 173 in data 06/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i **valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29/07/2015, relativa all'approvazione del Piano Finanziario **TARI**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 29/07/2015, relativa all'approvazione delle tariffe della **TARI (tassa sui rifiuti)**;
- *la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 29/07/2015, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 29/07/2015, con cui è stato approvato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza (eventuale);*
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 255 in data 23/07/2015, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 in data 16/02/2015, relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 05/03/2015, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 203 in data 22/05/2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 in data 15/03/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali**;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Generali, Appalti e Contratti n. 1368 in data 22/07/2015, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1368 in data 22/07/2015, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei **gettoni di presenza dei consiglieri comunali**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno**;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

**PATTO DI STABILITA'**  
**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA**

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 935	€ 1005	€ 1005
FCDE	€ 800	€ 800	€ 800
ALTRE VARIAZ.	€ .....	€ .....	€ .....
<b>OBIETTIVO NETTO</b>	<b>€ 135</b>	<b>€ 205</b>	<b>€ 205</b>

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 8,15% e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2015-2017 per gli importi di seguito indicati:

**Quota prevista**

Anno 2015: ===

Anno 2016: 2.000.000,00

Anno 2017: 1.000.000,00

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in

*c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”;*

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2015-2017, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come risulta dal prospetto allegato;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;*
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”*



(sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

- “La previsione contenuta nel comma 20 dell’art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l’articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l’articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l’articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell’art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell’organo di revisione, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l’esito delle votazioni;

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 10, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall’allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
2. di approvare, ai sensi dell’art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 11, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione annuale per l’esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati B) e C) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione conoscitiva;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

descrizione	previsione
Avanzo di amministrazione	€ 800.000,00
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente	€ 230.710,63
Fondo Pluriennale vincolato di parte conto capitale	€ 8.803.325,69
1° - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	€ 15.646.984,36
2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 7.562.286,86
3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.788.214,10

4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	7.284.994,55
5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
6° - ACCENSIONE DI PRESTITI	€	100.000,00
7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	€	25.000.000,00
9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€	7.100.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>74.316.516,19</b>
Disavanzo di amministrazione		
1° - SPESE CORRENTI	€	24.714.800,24
2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	€	16.188.320,24
3° - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
4° - RIMBORSO PRESTITI	€	1.313.395,71
5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	€	25.000.000,00
7° - USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€	7.100.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€</b>	<b>74.316.516,19</b>
DIFFERENZA	€	-

4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

5. di dare atto che, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), le previsioni di spesa del bilancio di previsione rispettano il **limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015**, dando atto che:

a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

6. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:

- studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;

- manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- acquisto di mobili e arredi;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera f) quale parte integrante e sostanziale, dando atto che dall'applicazione delle disposizioni di cui sopra derivano risparmi complessivi per € 115.116,90;

7. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
8. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
9. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

Con il seguente esito della votazione, accertato con l'ausilio degli scrutatori ricognitori di voto:

CONSIGLIERI PRESENTI 14 – CONSIGLIERI VOTANTI 14 – VOTI FAVOREVOLI 10 – CONTRARI 4  
(Dimastrodonato, Guarini, Orsini e Saracino)

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

La seduta viene tolta alle ore 22.25.---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Avv. Giuseppe SEMERARO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott. Antonio MISSERE**

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.**

*Mesagne, li 16/09/2015*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Antonio MISSERE**

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

N. .... di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

*Mesagne, li 16/09/2015*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott. Antonio MISSERE**

---

**ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE**

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000 ).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

*Mesagne, li 16/09/2015*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott. Antonio MISSERE**

---